

Via delle Betulle 84
11100 - Aosta

Tel. 0165 40863
Mobile - 3471237701



LEGAMBIENTE
VALLE D'AOSTA

Indirizzo e-mail:
legambientevda@gmail.com

Posta certificata
presidente@pec.legambientevda.it

Sito internet
www.legambientevda.it

Comunicato stampa

MODIFICHE AL DECRETO INCENTIVI FER COLPO DI GRAZIA ALLO STATO DEI NOSTRI CORSI D'ACQUA?

Apprendiamo che l'ormai ex Assessore alle Attività Produttive, Stefano Aggravi, in sede di Conferenza Stato-Regioni del 6 dicembre, avrebbe chiesto la reintroduzione degli incentivi per gli impianti di produzione di energia idroelettrica.

Ci spiace constatare che l'Assessore ignora o ha dimenticato che:

- la Regione Valle d'Aosta ha **introdotto, fin dal 2012 una moratoria** all'accoglimento delle domande di realizzazione di centraline idroelettriche (moratoria confermata nel 2015 e nel 2017) in ragione del fatto che la pressione esercitata dai prelievi idroelettrici sui corsi d'acqua della Regione stava diventando eccessivo e determinava il degrado di tutti i torrenti;
- il quadro dello stato dei corsi d'acqua della valle d'Aosta, emerso dalle rilevazioni dell'ARPA effettuate negli anni 2016/17, indica che **tutti i torrenti valdostani sono derivati** a scopo idroelettrico per una percentuale del loro percorso compresa tra l'80% e il 100%;
- la Regione Valle d'Aosta **non ha a tutt'oggi recepito le Direttive del Ministero dell'Ambiente DD n.29/STA e n.30/STA del 13/2/2017, così come non applica la Direttiva Derivazioni emanata dall'Autorità per il Bacino del fiume Po n.8 del 17/12/2015** modificata con deliberazione n.3/2017, con cui sono state fornite le prescrizioni atte ad evitare il deterioramento dei corsi d'acqua per non incorrere in una procedura di infrazione europea (EU Pilot 6011/2014/ENVI).

Stante la situazione richiamata, se le richieste dell'assessore Aggravi saranno recepite, **lo stato dei corsi d'acqua della regione rischia di essere definitivamente compromesso.**

Invitiamo l'Amministrazione Regionale (che non pare sia stata consultata dall'assessore Aggravi oggi dimissionato) e il Ministro per l'Ambiente a prendere atto che, qualora il Decreto sugli Incentivi alle energie rinnovabili fosse approvato con le modifiche proposte, i progetti che potrebbero essere approvati in valle d'Aosta sarebbero inevitabilmente in **contrasto con la Direttiva Quadro 2000/60/EU** e suscettibili di aggravare la possibilità di incorrere nella procedura europea di infrazione.

Aosta, 12 dicembre 2018

Legambiente Valle d'Aosta
Il Presidente Denis Buttol